

da **News ferroviarie** del 07 luglio 2010

Nasce SBB Cargo International

di **Giancarlo Scolari**

BERNA (Svizzera) - Nasce SBB Cargo International, una nuova società per il traffico merci transalpino tra la Germania e l'Italia. Azionisti della società saranno FFS Cargo (75%) e Hupac (25%), l'operatore leader nel traffico combinato lungo l'asse nord-sud, andando così a rinforzare una collaborazione ormai decennale. L'obiettivo è di creare e sviluppare congiuntamente un'impresa forte, neutra e vicina alle esigenze del mercato, specializzata nella trazione. L'ottimizzazione delle risorse su relazioni selezionate e il dimezzamento dei costi strutturali permetteranno di raggiungere la leadership in materia di costi nel segmento del traffico combinato.



1. Trasporto di autoarticolati su carri ultrabassi ("autostrada viaggiante"). (Foto Hupac)

La clientela della nuova società sarà costituita in primo luogo da operatori del traffico combinato, che generano circa l'80% del fatturato complessivo previsto, valutato in 300 milioni di CHF. Sebbene Hupac sarà il maggiore cliente individuale, l'offerta si rivolgerà chiaramente anche ad altri grandi clienti: operatori, ma anche aziende di spedizione per ferrovia, altre ferrovie e singoli spedizionieri importanti. Il modello aziendale del nuovo trasportatore è una novità nel settore del traffico merci su rotaia. Con la partecipazione di Hupac, per la prima volta i clienti del traffico combinato saranno corresponsabili della strategia e dello sviluppo di un'impresa ferroviaria. Nella nuova società ferroviaria entrano in gioco due partner indipendenti: FFS Cargo apporta risorse nel campo della trazione e know-how ferroviario, mentre Hupac vanta una presenza affermata sul mercato europeo e assorbe una parte importante del volume di trasporto. A livello strategico, Hupac contribuirà a imprimere attivamente lo sviluppo della nuova società in funzione delle esigenze del mercato, ciò che andrà a vantaggio di tutti i clienti del nuovo operatore.



2. Trasporto (in prima posizione) di casse mobili su carro specializzato per il traffico intermodale. (Foto Hupac)

La nuova società offrirà circa 480 posti di lavoro, di cui 237 per macchinisti e 76 per il personale operativo. Pianificazione, disposizione e amministrazione conteranno circa 170 posti. SBB Cargo International farà capo dall'inizio al proprio personale di locomotiva attivo in Germania e in Italia mentre in Svizzera sarà preso a prestito da FFS Cargo. La nuova società avrà sede probabilmente nella regione di Basilea-Olten-Lucerna, le sedi odierne dei depositi svizzeri situati lungo l'asse nord-sud saranno mantenute. Basilea costituirà il punto centrale del concetto di produzione per gli assi del San Gottardo e del Lötschberg. Il numero di macchinisti attivi nelle sedi di FFS Cargo in Ticino e nella Svizzera centrale sarà mantenuto nelle attuali dimensioni mentre in Germania, l'odierna sede del personale a Offenburg sarà trasferita a Mannheim. In un primo tempo saranno noleggiate 109 locomotive di linea del parco esistente di FFS Cargo, tra cui 59 moderne locomotive policorrente destinate all'impiego transfrontaliero. Elemento centrale della strategia aziendale è l'aumento della produttività delle locomotive e dei macchinisti. Questo obiettivo sarà raggiunto grazie all'introduzione di un sistema di produzione cadenzato con maggiori rotazioni di locomotive, tempi di sosta ridotti e la concentrazione dei trasporti sulle relazioni che presentano un forte volume. Entro il 2013 l'azienda dovrà diventare redditizia e a medio termine procedere a investimenti con i propri mezzi.



3. Trasporto di semirimorchi stradali su carri a tasca fissa. (Foto Hupac)

«Con SBB Cargo International creiamo un attore forte su questo asse, sosteniamo il trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia e contribuiamo alla crescita della piazza economica svizzera», sottolinea Nicolas Perrin, direttore di FFS Cargo. Lo scorporo del settore International comporta cambiamenti anche in seno all'attuale FFS Cargo SA, che in futuro si concentrerà sul traffico interno svizzero e sui trasporti import ed export in cooperazione con altre imprese ferroviarie merci. La rete esistente del traffico a carri completi sarà mantenuta nelle sue dimensioni attuali mentre si vuole potenziare il traffico combinato interno.

Giancarlo Scolari - 07 luglio 2010

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.